

ASPEMRETI 

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

**Bilancio d'esercizio
al 31-12-2013**

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Amministratore Unico

Ciro Calemme

Collegio sindacale e controllo contabile

Andrea Donnini – presidente

Antonini Laura – sindaco effettivo

Mario Ragusa – sindaco effettivo

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
BILANCIO AL 31/12/2013	" 19
NOTA INTEGRATIVA	" 25
ALLEGATO A) ALLA NOTA INTEGRATIVA	" 49

ASPEM RETI S.r.l.
società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 riporta un risultato positivo pari ad euro 431.454.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, ad esclusiva e totale partecipazione comunale, è stata costituita ai sensi dell'art.113, comma 13, del TUEL con funzione di Società Patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico, del gas distribuzione e del servizio di igiene ambientale.

La società opera mettendo a disposizione di ASPEM S.p.A. – società controllata al 90% da A2A S.p.A. e per la parte residua partecipata prevalentemente dal Comune di Varese - sulla base di apposito contratto stipulato con la stessa, le dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento da parte di quest'ultima dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia di Varese e alcuni della Provincia di Como. Il 2013 è stato l'undicesimo esercizio sociale, nel corso del quale è proseguita l'attività di sviluppo del settore idrico e del settore gas, mentre è stata invece più contenuta l'attività nel settore ambientale.

È continuato anche il rapporto di collaborazione con la citata ASPEM S.p.A., statuito dall'apposito contratto di *service* finalizzato a consentire l'operatività tecnica ed amministrativa della società.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2013 non deteneva alcuna partecipazione in altre società.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Varese, in via San Giusto, 6. La società possiede inoltre la sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese, utilizzata dalla sopra menzionata ASPEM S.p.A..

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il quadro congiunturale è stato tendenzialmente negativo anche per l'esercizio 2013. Nonostante vi siano stati i primi segnali di miglioramento del ciclo economico europeo e di stabilizzazione dell'occupazione e di aumento delle ore lavorate, le condizioni del mercato del lavoro sono state difficili. Perdura, quindi, la sostanziale stagnazione dei consumi e degli investimenti, oltre alla contrazione della domanda di energia. L'impegno a promuovere la crescita nell'ambito di un disegno riformatore coerente e sistematico e il rispetto scrupoloso degli obiettivi di bilancio rimangono elementi cruciali per sciogliere i nodi che soffocano la capacità competitiva dell'economia italiana. Il rafforzamento dell'assetto istituzionale europeo, di cui l'Unione bancaria è una tappa fondamentale, ha concorso ad interrompere la spirale negativa tra rischio sovrano e banche.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali è attiva (idrico, ambientale e distribuzione del gas naturale).

Nel 2013 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

Comportamento della concorrenza

La società opera, in particolare, sul territorio dei comuni della provincia ove detiene la proprietà delle dotazioni patrimoniali messe a disposizione della ASPEM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati. Per la tipologia di attività esercitata manca nei fatti un mercato competitivo e quindi non è soggetta a pressioni di carattere concorrenziale.

Clima sociale, politico e sindacale

La situazione economica e normativa dei lavoratori di ASPEM RETI è definita dal Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore acquedotto/gas.

Andamento dell'attività aziendale

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti, prevalentemente nei settori idrico e gas, tramite la stessa ASPEM S.p.A., in attuazione del piano approvato dal socio e concordato con la suddetta società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali.

Il canone in argomento è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2011, come meglio specificato nel paragrafo "Rapporti con ente controllante e con società correlate". Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione di ASPEM S.p.A..

La società ha inoltre in concessione un impianto natatorio ubicato presso il compendio immobiliare comunale denominato "Piscina Lido Schiranna", che è stato affidato in gestione ad un'associazione sportiva dall'esercizio 2010, su espressa richiesta del socio unico Comune di Varese. Detto

affidamento ha avuto termine il 31 dicembre 2013 e la società ha attualmente in corso la gara per l'affidamento del servizio relativamente al periodo successivo alla predetta data.

In particolare, i fatti salienti dell'esercizio in presentazione sono riepilogati di seguito.

Nel mese di gennaio 2013, quale ultimo atto dell'uscente organo amministrativo, si è provveduto a deliberare il Programma delle attività da svolgersi nell'esercizio, successivamente approvato dall'assemblea del 27 febbraio 2013, sulla base di apposite intese con ASPEM S.p.A. cui, com'è noto, è contrattualmente affidata la concreta realizzazione degli investimenti.

Il predetto Programma si compone, come è noto, anche di un piano di sviluppo delle infrastrutture del servizio di distribuzione del gas, la cui redazione spetta in modo esclusivo al Gestore Indipendente, per il quale l'art. 11 del TIU espressamente lo delega a predisporlo, a trasmetterlo ad ASPEM Reti S.r.l. unitamente all'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas e a segnalare all'Autorità eventuali differenze del piano approvato rispetto a quello proposto.

Nel settore idrico, permane invariata la necessità di tutela e valorizzazione del patrimonio, vista l'incertezza. Sono stati previsti investimenti mirati, principalmente, alla conservazione degli impianti, al rinnovo delle reti, al fine di contenere le perdite dalla rete, nonché alla salvaguardia delle fonti finalizzata alla garanzia della qualità dell'acqua distribuita.

Sempre nel corso del mese di gennaio 2013, ma con effetto dal 1° maggio 2013, la Società ha sottoscritto con MDG-Metanifera di Gavirate S.r.l. un contratto di concessione amministrativa di impianti e reti per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione del servizio pubblico locale di distribuzione del GPL, mantenendo la titolarità degli investimenti eseguiti dalla data della sottoscrizione del contratto originario e sino al 30 aprile 2013.

Nel mese di novembre 2013 la società, d'intesa con il Comune di Varese, ha stipulato un accordo con il Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (DiSTA) dell'Università degli Studi dell'Insubria finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca interuniversitario dal titolo "il Valore dell'Acqua: tradizione e comunicazione". ASPEM RETI si è impegnata ad accogliere fino a cinque studenti aderenti al progetto di ricerca (iscritti all'Università Cadi Ayyad di Marrakech) onde consentire loro la possibilità di effettuare uno *stage* di un mese all'interno della Società.

Per quanto riguarda il contesto normativo di riferimento, si evidenzia che il quadro normativo per il settore dei servizi pubblici locali è in continua evoluzione e risulta caratterizzato da norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative di orientamento diverso. Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti locali e delle loro partecipate.

Negli ultimi dieci anni il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica della liberalizzazione dei mercati, imposta dalla Comunità Europea. Ciò ha comportato lo slittamento dei tempi inizialmente previsti per la scadenza delle concessioni e degli affidamenti diretti dei servizi pubblici locali.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2013	2012	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	4.656.972	4.353.083	303.889	7,0%
Var. rim. prodotti in corso di lav. e finiti	0	0	0	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	

Altri ricavi e proventi	328.125	292.022	36.104	12,4%
Valore della produzione	4.985.097	4.645.104	339.993	7,3%
Consumi di materie prime e servizi (-)	(751.214)	(767.383)	16.169	-2,1%
Valore Aggiunto	4.233.884	3.877.722	356.162	9,2%
Costo del lavoro (-)	(38.116)	(37.280)	(836)	2,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	4.195.768	3.840.441	355.327	9,3%
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(3.013.753)	(2.959.619)	(54.134)	1,8%
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri (-)	(393.576)	(446.201)	52.625	-11,8%
Altri costi operativi (-)	0	0	0	
Reddito operativo (Ebit)	788.438	434.621	353.817	81,4%
Proventi e Oneri finanziari netti	(97.989)	(113.389)	15.400	-13,6%
Svalutazioni / Rivalutazioni	0	0	0	
Proventi (oneri) straordinari	0	0	0	
Risultato ante imposte	690.449	321.232	369.217	114,9%
Imposte sul reddito	(258.995)	(160.570)	(98.425)	61,3%
Risultato netto	431.455	160.662	270.793	168,5%

A fronte di un apprezzabile incremento del margine operativo lordo (+9,3), anche il reddito operativo si presenta con segno positivo, in deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+81,4%). Il progresso del margine lordo è imputabile all'incremento dei ricavi (+7,0%) e al contenimento dei costi per consumi e servizi. Detto miglioramento si riflette anche sul reddito operativo anche grazie alla riduzione degli accantonamenti (-11,8%) e nonostante l'incremento degli ammortamenti (+1,8%).

La gestione finanziaria si presenta ancora di segno negativo, ma in miglioramento rispetto al 2012, per effetto degli oneri finanziari sul finanziamento a suo tempo contratto con Cassa Depositi e Prestiti, con Banca Popolare di Sondrio, in ammortamento dal 2011, e degli oneri finanziari verso il socio unico Comune di Varese.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Immateriali nette	38.137.819	35.646.584	2.491.235	7,0%
Materiali nette	33.229.296	31.621.865	1.607.431	5,1%
Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
Capitale immobilizzato	71.367.115	67.268.449	4.098.666	6,1%
Rimanenze	11.879	11.879	0	0,0%
Crediti verso clienti	27.615.484	33.659	27.581.825	81944,5%
Altre attività, ratei e risconti attivi entro 12 mesi	2.731.902	2.621.089	110.813	4,2%
Attività d'esercizio a breve termine	30.359.265	2.666.627	27.692.638	1038,5%
Debiti verso fornitori	42.907.026	78.840	42.828.186	54322,8%
Altre passività, ratei e risconti passivi entro 12 mesi	4.718.208	4.605.066	113.143	2,5%
Passività d'esercizio a breve termine	47.625.235	4.683.906	42.941.329	916,8%
Capitale d'esercizio netto	(17.265.970)	(2.017.279)	(15.248.691)	755,9%
Capitale investito	54.101.146	65.251.170	(11.150.025)	-17,1%
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	13.633.074	25.356.610	(11.723.536)	-46,2%
Capitale investito netto	40.468.072	39.894.561	573.511	1,4%
Patrimonio netto	39.251.110	38.819.655	431.455	1,1%
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	1.188.573	1.395.559	(206.987)	-14,8%

Crediti finanziari oltre 12 mesi (-)	0	0	0	
Debiti finanziari a medio lungo termine	1.188.573	1.395.559	(206.987)	-14,8%
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	227.254	194.546	32.708	16,8%
Crediti finanziari (entro 12 mesi) (-)	0	0	0	
Disponibilità liquide (-)	(198.865)	(515.199)	316.334	-61,4%
Indebitamento a breve termine	28.389	(320.653)	349.042	-108,9%
Totale Indebitamento netto	1.216.962	1.074.906	142.055	13,2%
Totale Fonti di finanziamento	40.468.072	39.894.561	573.510	1,4%

Il capitale immobilizzato subisce un incremento di euro 4,1 milioni per effetto degli investimenti dell'anno, mentre il capitale d'esercizio netto subisce un peggioramento di euro 15,2 milioni dovuto dell'incremento dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Questo incremento è dovuto al passaggio delle partite creditorie/debitorie verso ASPEM S.p.A. (principale cliente e fornitore della società) da crediti/debiti oltre 12 mesi a crediti/debiti esigibile entro i 12 mesi. Infatti come stabilito negli accordi con la predetta società, a suo tempo sottoscritti e successive determinazioni, la regolazione dei rapporti creditori/debitori sussistenti con la stessa dovrebbe essere regolati entro il prossimo Luglio 2014. I crediti verso Aspem S.p.A. ammontano a euro 27,4 milioni e i debiti verso Aspem S.p.A. ammontano a euro 42,9 milioni.

Il capitale investito subisce pertanto una riduzione di euro 11,2 milioni principalmente per effetto combinato dell'aumento del capitale immobilizzato e del peggioramento del capitale d'esercizio netto. Contestualmente le altre passività oltre 12 mesi subiscono un marcato decremento, pari a circa euro 11,6 milioni, prevalentemente per effetto del passaggio debito verso Aspem S.p.A. da debito oltre i 12 mesi a debito entro i 12 mesi.

I crediti verso clienti ed i debiti verso fornitori a breve termine sopra indicati, escluse le partite verso ASPEM S.p.A., sono quindi rispettivamente pari ad euro 217.959 e ad euro 49.336, con la conseguenza che al momento la posizione verso tali controparti non presenta criticità. La voce Altre passività entro 12 mesi include il debito di euro 4,25 milioni per dividendi da erogare (euro 0,8 milioni) e per riserve da restituire (euro 3,45 milioni), comprensive di interessi, al socio unico Comune di Varese. Al riguardo, il socio unico per tutto l'esercizio 2013, preso atto della situazione di squilibrio finanziario a breve termine, ha di fatto aderito alla richiesta a suo tempo inoltrata dalla società di soprassedere all'incasso del suddetto importo formalmente a breve termine. Si rinvia anche a quanto precisato al successivo paragrafo *Rischio di liquidità*.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel patrimonio netto si rinvia a quanto indicato all'apposito paragrafo della nota integrativa.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal risconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio utilizzando la medesima aliquota di ammortamento dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono costituiti dal finanziamento bancario decennale di complessivi euro 1.700.000 contratto nel 2009, il cui ammortamento è iniziato il 31 ottobre 2011, e dai debiti in ammortamento a suo tempo contratti con Cassa DD.PP..

Per quanto riguarda le variazioni nella posizione finanziaria netta si rimanda al paragrafo successivo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Var. %
Denaro e valori in cassa	2.174	3.699	(1.525)	-41,2%
Depositi bancari e postali	196.691	511.500	(314.809)	-61,5%

Assegni	0	0	0	
Disponibilità liquide (-)	(198.865)	(515.199)	316.334	-61,4%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0	
Debiti v/soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	0	0	0	
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	161.335	157.771	3.564	2,3%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	38.776	36.775	2.001	5,4%
Crediti finanziari (entro 12 mesi) (-)	0	0	0	
Debiti finanziari a breve termine (+)	200.111	194.546	5.565	2,9%
Indebitamento finanziario netto a breve	1.246	(320.653)	321.899	-100,4%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0	
Debiti v/soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	0	0	0	
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	1.188.573	1.349.907	(161.335)	-12,0%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	27.143	45.652	(18.509)	-40,5%
Crediti finanziari (oltre 12 mesi) (-)	0	0	0	
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	1.215.715	1.395.559	(179.844)	-12,9%
Indebitamento finanziario netto	1.216.962	1.074.906	142.055	13,2%

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di euro 1,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dell'effetto combinato del peggioramento dell'indebitamento finanziario netto a breve dovuto a minori depositi bancari e al miglioramento dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine.

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) è incluso il debito verso Banca Popolare di Sondrio per la quota capitale in scadenza nel 2013 del predetto finanziamento decennale.

La posizione finanziaria netta non comprende invece il debito verso il Comune di Varese di euro 4,178 milioni, incluso nella voce Altre passività (non finanziarie), costituito da dividendi non ancora erogati (euro 0,8 milioni), da riserve e fondi da restituire al predetto ente (euro 3,041 milioni) e dagli interessi passivi (euro 413.479).

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti di ASPEM RETI S.r.l. erano pari ad una sola unità, come nel precedente esercizio.

Nel corso dell'anno non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	4.153.569
Terreni e fabbricati	54.200
Impianti e macchinari	2.904.551
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	99
Totale immobilizzazioni	7.112.419

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2013 sono stati pari ad euro 7.112.419, contro euro 6.341.667 dell'esercizio precedente (+12,5%).

Per quanto riguarda il settore gas (investimenti complessivi pari a circa euro 2,1 milioni) la principale attività è stata quella di procedere alla sostituzione dei misuratori gas più vetusti ed obsoleti, in funzione degli obiettivi di miglioramento della sicurezza. Per quanto concerne invece il settore idrico, gli investimenti (pari a circa euro 4,8 milioni) hanno riguardato il potenziamento delle reti e degli impianti. Con riferimento infine al settore Igiene urbana, gli investimenti (pari a circa euro 57 mila) si sono prevalentemente concentrati sull'adeguamento e sul potenziamento della stazione di trasferimento ubicata in viale Belforte, in Varese.

Dal punto di vista operativo la realizzazione degli investimenti in argomento è avvenuta tramite ASPEM S.p.A. che, a seguito di apposito contratto di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società.

Gli investimenti in beni immateriali, pari ad euro 4.153.569 (contro euro 3.679.804 dell'esercizio precedente) sono prevalentemente costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate su beni materiali di proprietà di terzi (Comune di Varese e altri Comuni).

Come già evidenziato, gli investimenti realizzati dalla società - in particolare, gli impianti fissi e le reti dei settori idrico, igiene urbana e gas - sono successivamente messi a disposizione dell'ASPEM S.p.A., società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali, in base ad apposito contratto di servizio con la stessa stipulato.

Nel corso dell'esercizio 2014 si prevede di effettuare investimenti per circa euro 7,103 milioni, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 27 febbraio 2014, prevalentemente nei settori idrico e gas, finalizzati soprattutto al rinnovo delle reti, dei misuratori gas e degli impianti.

La realizzazione dell'articolato programma degli investimenti sopra menzionato è stata tuttavia subordinata dall'assemblea all'effettiva, accertata acquisizione da parte di ASPEM RETI delle risorse finanziarie occorrenti per il finanziamento del predetto programma, ad oggi in corso di reperimento presso il sistema bancario. La necessità dei predetti finanziamenti scaturisce dal mutato orientamento di ASPEM S.p.A., formalizzato con nota n. 2655 del 14 febbraio 2014, finalizzato a non più procrastinare la regolazione delle reciproche partite di credito/debito esistenti, in superamento di quanto era stato previsto dall'accordo stipulato a fine 2011. Dette partite evidenziano al 31 dicembre 2013 un saldo netto a debito di ASPEM RETI pari ad oltre € 15 milioni. I finanziamenti in corso di reperimento sul mercato risultano pertanto finalizzati - in via prioritaria - al soddisfacimento della richiesta formulata da ASPEM S.p.A. con la nota sopra citata, intesa ad ottenere entro il mese di luglio 2014 la regolazione delle suddette partite.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto che nell'esercizio in presentazione non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con ente controllante e con società correlate

La Società alla data del 31 dicembre 2013 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente la società ha in essere una convenzione in base alla quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito ad ASPEM S.p.A. per la gestione dei servizi pubblici e, inoltre, la società può ricevere, a titolo di conferimento da parte dell'ente locale azionista, reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti tutti i servizi pubblici locali di rilevanza industriale, a completamento di quelli già posseduti.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con ASPEM S.p.A. (società partecipata al 10% dal Comune di Varese e controllata al 90% da A2A S.p.A.) sono stati i seguenti:

- fornitura da parte di quest'ultima società dei servizi di natura tecnica, finanziaria, amministrativa, fiscale e vari, considerato che ASPEM RETI dispone attualmente di una limitata struttura tecnico-operativa;
- fornitura in sub-concessione, ad uso non abitativo, da parte dell'ASPEM S.p.A. di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società ed utilizzato per lo svolgimento dell'attività;
- fornitura da parte dell'ASPEM S.p.A. del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società, in base al quale ASPEM S.p.A. ha provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
- messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Dal 1° maggio 2013 ha iniziato a decorrere il nuovo rapporto obbligatorio con la società MDG-Metanifera di Gavirate, come precedentemente menzionato, per la messa a disposizione, verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento da parte della stessa dei servizi di distribuzione e vendita del gas GPL.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati, nonché quelli con il socio unico.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Comune di Varese	4.330.464	0	0	0	0	0
ASPEM SPA	0	0	27.397.525	42.861.804	7.624.486	4.741.829
Totale	4.330.464	0	27.397.525	42.861.804	7.624.486	4.741.829

I debiti finanziari si riferiscono a fondi e riserve, inclusi i dividendi, da restituire al Comune di Varese e comprendono anche gli interessi passivi.

I crediti commerciali sono prevalentemente riferibili al credito derivante dall'addebito del corrispettivo ad ASPEM S.p.A. per la messa a disposizione della stessa di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali nell'esercizio in presentazione e nei precedenti.

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso ASPEM S.p.A. per le prestazioni di servizi rese da quest'ultima, sia di carattere tecnico-amministrativo che per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti, nell'esercizio in esame e nei precedenti.

I ricavi sono prevalentemente riferibili alle prestazioni di servizi rese ad ASPEM S.p.A., costituite dal canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 4.466.796), e ad altri ricavi, fra cui quelli derivanti dalla quota accreditata all'esercizio (euro 275.033) dei contributi di allacciamento riscontati in funzione dell'aliquota di ammortamento del corrispondente costo sospeso. I contributi totali incassati nell'esercizio da ASPEM S.p.A. e riversati ad ASPEM RETI sono invece stati complessivamente pari ad euro 800.665

I costi sono principalmente costituiti dagli oneri sostenuti per la realizzazione degli investimenti (euro 7.097.446), capitalizzati per la quota avente utilità pluriennale e dal costo per il *service amministrativo e tecnico* fornito da ASPEM S.p.A. nel corso dell'esercizio (euro 527.040).

Azioni/quote di società/enti controllanti

La società è controllata al 100% dal Comune di Varese. Pertanto il disposto dell'art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo *Rischi e incertezze* informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Ove peraltro la situazione di marcata crisi economico-finanziaria descritta nella prima parte della presente relazione dovesse prolungarsi significativamente, l'attività e le prospettive della società potrebbero eventualmente essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente, è sostanzialmente minimo se non assente.

Trascurabile invece si rileva il rischio con il gestore del compendio immobiliare Piscina Lido

Schiranna, per il quale nel corso del corrente esercizio è stato avviato e portato a termine con successo il recupero forzoso del canone dovuto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio che le risorse finanziarie occorrenti non siano disponibili o lo siano solo a costi elevati.

Le attività poste in essere al fine di conseguire gli obiettivi di investimento per il 2013, così come a suo tempo approvati dall'Assemblea (febbraio 2013), sono state rese possibili dal sopra menzionato accordo di fine 2011 (e successive proroghe) stipulato con ASPEM S.p.A., finalizzato a posticipare il momento di regolazione delle reciproche partite di credito/debito esistenti fra quest'ultima società ed ASPEM RETI.

In vista della scadenza del momento di regolazione delle reciproche partite di credito/debito esistenti con la predetta ASPEM S.p.A. (luglio 2014), conseguente al mancato rinnovo del predetto accordo, la società si è pertanto prontamente attivata per la ricerca sul mercato delle risorse finanziarie occorrenti a fronteggiare gli impegni finanziari a breve termine e per il finanziamento degli investimenti relativi all'esercizio 2014, potendo contare sulla garanzia rappresentata dai beni patrimoniali posseduti.

La società confida inoltre nel supporto finanziario del socio unico Comune di Varese, con il quale intende concordare un piano per la graduale restituzione di fondi e riserve, dividendi ed interessi a suo tempo deliberata, pari a circa euro 4,3 milioni, invitando altresì lo stesso a valutare, compatibilmente con le proprie esigenze finanziarie e di bilancio, la possibilità di procedere eventualmente alla conversione di detto debito in capitale sociale.

Rischio di settore

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali. Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio. Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "*Andamento dell'attività aziendale*". La società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi

In relazione all'eventualità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione dell'ASPEM S.p.A. – con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale – con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate da ASPEM S.p.A. i cui effetti sono stati estesi anche ad ASPEM RETI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 14 febbraio 2014 ASPEM S.p.A. ha provveduto a formalizzare definitivamente il mutato orientamento finalizzato a non più procrastinare la regolazione delle reciproche partite di credito/debito esistenti verso ASPEM RETI, in superamento di quanto era stato previsto dall'accordo stipulato a fine 2011 (e successive proroghe). Dette partite evidenziano al 31 dicembre 2013 un saldo netto a debito di ASPEM RETI pari ad oltre € 15 milioni, che dovrà pertanto essere saldato entro il 31 luglio 2014. Conseguentemente la società si è prontamente attivata per il reperimento sul mercato delle risorse finanziarie occorrenti.

Il 27 febbraio 2014 la società, con deliberazione assembleare, ha approvato il *Programma delle attività da svolgersi nell'esercizio 2013*, costituito dal Piano degli investimenti relativi al triennio 2014-2016, parzialmente rideterminato. Quanto deliberato reca investimenti da realizzare nell'esercizio 2014 (con conseguente entrata in funzione degli stessi) in ambito idrico, nella distribuzione del gas e nel settore ambientale, per complessivi € 7,103 milioni (IVA esclusa), così suddivisi:

- settore idrico, € 4,745 milioni;
- settore igiene urbana, € 399.200;
- settore gas, € 1.958 milioni;

La realizzazione dell'articolato programma degli investimenti sopra menzionato è stata tuttavia subordinata dall'assemblea, come precedentemente osservato, all'effettiva, accertata acquisizione da parte di ASPEM RETI delle disponibilità monetarie occorrenti per il finanziamento degli stessi, ad oggi non disponibili. La società si è prontamente attivata presso il sistema bancario per il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione dei predetti investimenti, in aggiunta a quelle precedentemente citate per la regolazione delle partite di credito/debito in scadenza con ASPEM S.p.A..

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2014 la società orienterà la propria azione in direzione dell'ottimizzazione della propria attività di investimento nei tradizionali settori: idrico, distribuzione del gas naturale e settore ambientale, perseguendo altresì, oltre al miglioramento dell'assetto patrimoniale/finanziario, l'ulteriore contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio.

L'attività della società dovrà peraltro confrontarsi con la prevedibile evoluzione normativa di settore e le conseguenti implicazioni, in particolare, nei rami distribuzione gas ed idrico, tenendo inoltre conto degli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico Comune di Varese.

Si ritiene che nell'esercizio 2014 l'andamento reddituale si manterrà positivo, a conferma che la problematica di maggior rilievo è sostanzialmente rappresentata dall'aspetto finanziario, su cui risulta attualmente concentrata l'azione della società, finalizzata a ricercare una soluzione soddisfacente e duratura.

La società è altresì dell'avviso che lo sviluppo dell'attività in nuovi settori, in grado di fornire un apporto positivo sotto il profilo economico, in armonia con gli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico, possa costituire la via per un ulteriore rilancio.

Allo stato attuale i bilanci economici di previsione relativi al periodo 2013-2020 elaborati dalla società evidenziano un trend positivo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

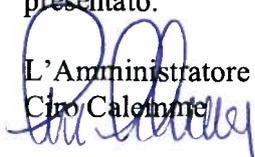
La società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si rinvia alle determinazioni dell'assemblea dei soci la decisione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio conseguito nel 2013.

Si ringraziamo per la fiducia accordata e si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Ciro Calomnie



Varese, 28 marzo 2014

ASPEM RETI S.R.L.
società unipersonaleSede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese**Bilancio al 31/12/2013**

(importi in euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	219	9.649
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	9.210	15.433
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.764.548	14.488.171
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	35.054	20.280
7) Altre	24.328.788	21.107.543
	<u>38.137.819</u>	<u>35.641.076</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.737.321	6.866.059
2) Impianti e macchinario	26.354.726	24.603.203
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.117	1.699
4) Altri beni	126.347	146.628
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.786	9.786
	<u>33.229.297</u>	<u>31.627.375</u>
Totale immobilizzazioni	71.367.116	67.268.451
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.879	11.879
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<u>11.879</u>	<u>11.879</u>

<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	27.615.484	33.659
- oltre 12 mesi		22.021.824
		<hr/>
	27.615.484	22.055.483
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.651.151	2.571.984
- oltre 12 mesi		
		<hr/>
	2.651.151	2.571.984
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	10.959	22.306
- oltre 12 mesi	358.308	244.504
		<hr/>
	369.267	266.810
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	43.475	26.799
- oltre 12 mesi		
		<hr/>
	43.475	26.799
	<hr/>	<hr/>
	30.679.377	24.921.076
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
		<hr/>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	196.691	511.500
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	2.174	3.699
		<hr/>
	198.865	515.199
Totale attivo circolante	30.890.121	25.448.154
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	2.709	
		<hr/>
	2.709	
Totale attivo	102.259.945	92.716.605
Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	16.439.722	16.439.722
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	1.137.450	1.137.450

IV. Riserva legale		7.038.709	7.038.709
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	769.564		608.902
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	774.087		774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669		819.669
Riserva per conversione EURO			
Fondo rinnovo impianti	5.390		5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522		5.014.522
Fondo rischi industriali			
Altre...	6.820.542		6.820.542
		14.203.774	14.043.113
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		431.454	160.662
Totale patrimonio netto		39.251.109	38.819.656
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		52.625	52.625
3) Altri		4.937.267	4.573.718
Totale fondi per rischi e oneri		4.989.892	4.626.343
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		9.514	7.639
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	161.335		157.771
- oltre 12 mesi	1.188.573		1.349.907
		1.349.908	1.507.678
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	38.776		36.775
- oltre 12 mesi	27.143		45.652
		65.919	82.427
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	42.907.026		78.840
- oltre 12 mesi			34.526.999
		42.907.026	34.605.839
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	4.330.464		4.254.643
- oltre 12 mesi			

		4.330.464	4.254.643
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	81.772		61.966
- oltre 12 mesi			
		81.772	61.966
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.029		1.191
- oltre 12 mesi			
		1.029	1.191
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	17.628		18.449
- oltre 12 mesi			
		17.628	18.449
Totale debiti		48.753.746	40.532.193
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	9.255.685		8.730.774
		9.255.685	8.730.774
Totale passivo		102.259.945	92.716.605
Conti d'ordine		31/12/2013	31/12/2012
2) Impegni assunti dall'impresa		270.349	270.349
4) Altri conti d'ordine		1.636.559	1.636.559
Totale conti d'ordine		1.906.908	1.906.908
Conto economico		31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.656.972	4.353.083
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	328.125		292.022
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		328.125	292.022

Totale valore della produzione		4.985.097	4.645.105
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.794	172
7) Per servizi		709.278	723.441
8) Per godimento di beni di terzi		3.639	3.547
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	27.239		27.437
b) Oneri sociali	8.986		8.049
c) Trattamento di fine rapporto	1.891		1.795
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		<u>38.116</u>	<u>37.281</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.662.334		1.585.620
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.351.419		1.373.999
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		<u>3.013.753</u>	<u>2.959.619</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti		393.576	446.201
14) Oneri diversi di gestione		34.502	40.223
Totale costi della produzione		4.196.658	4.210.484
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		788.438	434.621
C) Proventi e oneri finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	10.309		10.484
		<u>10.309</u>	<u>10.484</u>
		10.309	10.484
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da controllanti	75.821		76.029
- altri	32.477		47.844
		<u>108.298</u>	<u>123.873</u>
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(97.989)	(113.389)
E) Proventi e oneri straordinari			
21) Oneri:			

- varie		
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1

Totale delle partite straordinarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	690.449	321.232
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	361.452	275.809
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(102.457)	(115.239)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	_____	_____
	258.995	160.570
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	431.455	160.662


 L'Amministratore unico
 Ciro Calcinotte

Varese, 28 marzo 2014

ASPEM RETI S.R.L.
società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013
(importi in euro)

Premessa

La presente Nota integrativa si riferisce al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

L'esercizio 2013 rappresenta l'undicesimo esercizio sociale e di attività operativa dell'ASPEM RETI S.r.l..

Attività svolte

La vostra società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia di Varese, oltre che nel capoluogo, ed in provincia di Como - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale. Dal 2010, su richiesta del socio unico Comune di Varese, ha inoltre affidato ad altra società la gestione del compendio immobiliare comunale denominato "Piscina Lido Schiranna", dotato di un impianto natatorio, precedentemente gestito direttamente.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione della società ASPEM S.p.A. (Varese) le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi pubblici sopra menzionati.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla società, compresa quella di ricerca e sviluppo, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione predisposta dall'Amministratore Unico.

Appartenenza a un Gruppo

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali, espressi in euro, dell'ultimo bilancio del Comune di Varese. Per quanto riguarda i rapporti economico-patrimoniali intrattenuti con il predetto Ente si rimanda alla relazione sulla gestione.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2012
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	207.412.976
Attivo circolante	99.630.463
Ratei e risconti attivi	138.870
Totale Attivo	307.182.309
PASSIVO	
Patrimonio netto	160.601.787
Conferimenti	77.279.815
Debiti	68.439.449
Ratei e risconti passivi	861.259
Totale Passivo e PN	307.182.309
CONTO ECONOMICO	
Risultato della gestione operativa	(459.448)
Risultato della gestione finanziaria	(756.693)
Risultato della gestione straordinaria	2.827.524
Risultato economico	1.611.383
RENDICONTO FINANZIARIO 2012	
Avanzo di amministrazione	18.280.264

Criteria di formazione

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile, e con l'accordo del collegio sindacale per i casi previsti dalla legge. Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C..

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

L'organo amministrativo ha redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale, tenuto conto anche dell'imminente scadenza, prevista per l'inizio del secondo semestre 2014, riguardante il momento di regolazione delle reciproche partite di credito/debito esistenti con ASPEM S.p.A. al 31 dicembre 2013, maggior cliente e fornitore della società, come descritto nella Relazione sulla gestione, in relazione al quale sono stati avviati gli opportuni contatti con il sistema bancario per il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio ed imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca e sviluppo con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati in 5 esercizi. I diritti di brevetto industriale, fra cui il software applicativo, sono stati ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

I costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.) sono stati ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi, o alla durata della concessione se inferiore. Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare comunale "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e fabbricati. Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata della relativa convenzione, pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

Fra le immobilizzazioni immateriali è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa a suo tempo stipulato con il predetto ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, pari ad anni trenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la

destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti derivanti da migliorie effettuate su beni di terzi e sui beni di proprietà della società (relativi ai servizi in concessione) sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione. Ciò in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano). Il suddetto studio, denominato "*Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI*", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati *leading practice*, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Ad esito del medesimo è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati. Alla luce dello studio sopra menzionato, la società ha pertanto ridefinito la stima della durata della Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà, tenuto fra l'altro conto che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2013 sono quelle di seguito indicate.

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana):	2,50%
- fabbricati GPL:	2,00%
- serbatoi (acqua):	2,22%
- impianti elettrici serbatoi acqua:	3,13%
- impianti di filtrazione:	5,00%
- impianti di sollevamento acqua:	3,33%
- impianti elettrici su impianti sollevamento acqua:	4,35%
- opere idrauliche fisse:	1,92%
- impianti elettrici su opere idrauliche fisse:	2,38%
- condutture acqua:	2,00%

- condutture gas:	1,82%
- allacciamenti acqua:	2,50%
- allacciamenti gas:	2,22%
- stazioni di decompressione gas:	4,35%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas):	4,00%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna:	15,50%
- mobili e macchine ufficio:	8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers:	20,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua:	5,56%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione gas:	11,11%
- misuratori elettronici gas:	6,66%
- impianti specifici di utilizzazione:	10,00%

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene, mentre quelli aventi natura ordinaria sono invece spesati nell'esercizio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è stato determinato utilizzando il metodo del costo medio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono costituite da depositi bancari e dal denaro e dai valori in cassa.

Non sussistono fondi liquidi vincolati né conti cassa e conti bancari attivi all'estero.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I contributi di allacciamento versati ad ASPEM S.p.A. dagli utenti finali dei servizi acqua e gas e da quest'ultima riversati all'ASPEM RETI S.r.l. sono riscontati utilizzando la medesima aliquota percentuale di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Partecipazioni

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo così determinato viene ridotto per eventuali perdite durevoli di valore subite nell'esercizio. Qualora venissero meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato l'originario valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Non sono invece state rilevate in bilancio le passività potenziali ritenute remote o possibili.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte anticipate/differite in relazione a differenze temporanee sorte o riversate nell'esercizio.

Il debito per imposte è indicato al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali.

Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei medesimi.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale al 31 dicembre 2013, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Impiegati	1	1	
	1	1	

Il personale presente al 31 dicembre 2013 è costituito da una sola unità impiegatizia, come per l'anno precedente. La forza media nel corso dell'esercizio è stata pertanto pari a n. 1 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Aquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
38.137.819	35.641.076	2.496.743

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Ricerca, sviluppo e pubblicità	9.649		(1)	9.429	219
Diritti brevetti industriali	15.433	2.240		8.463	9.210
Concessioni, licenze, marchi	14.488.170		(1)	723.623	13.764.548
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.280	14.774			35.054
Altre	21.113.052	4.136.556	1	920.819	24.328.788
	35.646.584	4.153.570	(1)	1.662.334	38.137.819

Nelle immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi di ricerca e sviluppo, i diritti di brevetto industriale, fra cui i costi per il software applicativo, le concessioni, le licenze e i marchi, i costi per migliorie apportate a beni di terzi, le immobilizzazioni in corso.

La voce Concessioni, licenze e marchi comprende il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi" scaturente dal diritto reale di godimento, di durata trentennale, sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa stipulato con il predetto ente. Il suddetto diritto di utilizzazione fu acquisito al momento della scissione societaria dell'ASPEM S.p.A..

La voce Altre comprende il costo per migliorie apportate a beni di terzi, in particolare a reti idriche, gas, impianti e fabbricati appartenenti al Comune di Varese e ad altri Comuni, ivi comprese le migliorie su beni di terzi riguardanti il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad investimenti derivanti da manutenzioni straordinarie, da nuovi allacciamenti e da investimenti di sviluppo effettuati sui predetti beni di terzi. Le immobilizzazioni in corso sono relative a ulteriori costi sostenuti nell'anno rispetto ad euro 20.280 dell'anno precedente per indagini preliminari compiute sull'edificabilità delle aree aziendali di via Tintoretto, in Varese.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	189.296	189.296			
Ricerca, sviluppo e pubblicità	585.448	575.800			9.649
Diritti brevetti industriali	558.872	543.439			15.433
Concessioni, licenze, marchi	21.700.761	7.212.591			14.488.170
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.280				20.280
Altre	27.451.756	6.338.704			21.113.052
	50.506.413	14.859.830			35.646.584

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
33.229.297	31.621.855	1.607.442

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	8.910.461

Ammortamenti esercizi precedenti	(2.044.402)	
Saldo al 31/12/2012	6.866.059	di cui terreni 2.342.663
Acquisizione dell'esercizio	54.200	
Ammortamenti dell'esercizio	(182.938)	
Saldo al 31/12/2013	6.737.321	di cui terreni 2.342.663

La voce comprende il costo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 4.394.658.

Le acquisizioni dell'esercizio, pari ad euro 54.200, sono relative a fabbricati.

La società nel mese di ottobre 2007 ha stipulato apposita convenzione con la Provincia di Varese in base alla quale alla stessa dovranno essere ceduti gratuitamente terreni di proprietà aziendale per circa mq. 3.800. Detti terreni sono ubicati presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese). Essi dovranno essere posti a servizio del collegamento stradale - in corso di realizzazione e che interessa la suddetta area - tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina", con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese. Per contro, la Provincia di Varese si è impegnata a cedere alla società altri terreni, ubicati nelle adiacenze della sede operativa, per circa mq. 20.300. Non appena completato l'iter burocratico inerente il suddetto scambio e determinati i corrispondenti valori dei terreni in argomento, si provvederà alle conseguenti registrazioni contabili.

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	33.028.251
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.430.557)
Saldo al 31/12/2012	24.597.694
Acquisizione dell'esercizio	2.904.551
Ammortamenti dell'esercizio	(1.147.519)
Saldo al 31/12/2013	26.354.726

La voce comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio, pari ad euro 2.904.551, si riferisce prevalentemente a condutture ed allacciamenti acqua/gas (euro 1.867.330), cabine, regolatori e misuratori (euro 969.614), impianti, impianti specifici di utilizzazione (euro 57.945), opere idrauliche fisse (euro 9.341).

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.738
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.039)
Saldo al 31/12/2012	1.699
Ammortamenti dell'esercizio	(583)
Saldo al 31/12/2013	1.116

Nell'esercizio non vi sono state acquisizioni relativamente a detta voce.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Descrizione	Importo
	Costo storico	334.875
	Ammortamenti esercizi precedenti	(188.247)
	Saldo al 31/12/2012	146.628
	Acquisizione dell'esercizio	99
	Ammortamenti dell'esercizio	(20.380)
	Saldo al 31/12/2013	126.347

Detta voce è relativa a mobili e arredi ed apparecchiature.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31/12/2012	9.786
	Saldo al 31/12/2013	9.786

La voce comprende gli investimenti che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora entrati in esercizio o si trovavano in corso di realizzazione.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
11.879	11.879	

I criteri di valutazione delle rimanenze sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sopra indicate sono costituite da materiali di consumo, prevalentemente riferibili all'impianto natatorio ubicato presso il Lido Schiranna (Varese), pari ad euro 11.879.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
30.679.377	24.921.076	5.758.301

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	27.615.484			27.615.484
Per crediti tributari	2.651.151			2.651.151
Per imposte anticipate	10.959	358.308		369.267
Verso altri	43.475			43.475
	30.321.069	358.308		30.679.377

I crediti verso clienti, pari ad euro 27.615.484, sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 23.117.380, e per fatture da emettere, pari ad euro 4.498.104, questi ultimi esclusivamente costituiti da crediti verso ASPEM S.p.A.. I crediti verso clienti sono quasi integralmente rappresentati da crediti verso la citata società (euro 27.397.525) per prestazioni relative agli esercizi dal 2008 al 2013. Fra di essi figurano quelli per l'utilizzo concesso alla stessa delle dotazioni patrimoniali (euro 27.300.879) e per prestazioni effettuate (euro 96.645).

La restante parte dei crediti, pari ad euro 217.959, comprende crediti verso altri soggetti (Provincia di Varese per euro 183.947, altri).

I crediti tributari, pari ad euro 2.651.151, comprendono crediti verso Erario per IVA, pari ad euro 2.134.655; per rimborsi IVA, pari ad euro 516.456; per ritenute subite, pari ad euro 40.

I crediti per imposte anticipate, pari ad euro 369.267 e relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, comprendono crediti per IRAP, pari ad euro 48.925, ed IRES, pari ad euro 320.342.

I crediti verso altri sono pari ad euro 43.475.

Considerato che i crediti commerciali sono prevalentemente riferiti ad ASPEM S.p.A. non si è ritenuto necessario procedere ad alcun stanziamento al fondo svalutazione crediti.

L'attività della Società viene svolta esclusivamente sul territorio nazionale, nella provincia di Varese. E' pertanto superflua l'indicazione dei crediti per area geografica.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
198.865	515.199	(316.334)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	196.691	511.500
Denaro e altri valori in cassa	2.174	3.699
	198.865	515.199

La voce Depositi bancari e postali è esclusivamente costituita da conti correnti attivi presso la banca.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013 39.509.103	Saldo al 31/12/2012 38.819.656	Variazioni 689.447	
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	16.439.722			16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450			1.137.450
Riserva legale	7.038.709			7.038.709
Riserva straordinaria o facoltativa	608.902	160.662		769.564
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		(1)	
Varie altre riserve	13.434.210			13.434.210
Fondo contributi in conto capitale	774.087			774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669			819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390			5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522			5.014.522
Altre	6.820.542			6.820.542
Utile (perdita) dell'esercizio	160.662	431.454	160.662	431.454
	38.819.656	592.116	160.663	39.251.109

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 16.439.722, come alla fine del precedente esercizio.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2009	16.439.722	7.038.709	16.229.524	0	(1.510.757)	38.197.198
Destinazione del risultato dell'esercizio 2009:						
- Utile (perdita) portato a nuovo				(1.510.757)	1.510.757	0
- a riserva straordinaria			400.000			400.000
- a riserva conversione euro/arrotond.			3			3
Risultato dell'esercizio 2010					8.297	8.297
Saldo al 31/12/2010	16.439.722	7.038.709	16.629.527	(1.510.757)	8.297	38.605.498
Destinazione del risultato dell'esercizio 2010:						
- a riserva straordinaria			8.297		(8.297)	0
- da f.do sviluppo investimenti			(1.054.924)	1.054.924		0
- da f.do rischi industriali			(455.833)	455.833		0
- a riserva conversione euro/arrotond.			(2)			(2)
Risultato dell'esercizio 2011					53.496	53.496
Saldo al 31/12/2011	16.439.722	7.038.709	15.127.065	0	53.496	38.658.992
Destinazione del risultato dell'esercizio 2011:						
- a riserva straordinaria			53.496		(53.496)	0
- a riserva conversione euro/arrotond.			2			2
Risultato dell'esercizio 2012					160.662	160.662
Saldo al 31/12/2012	16.439.722	7.038.709	15.180.563	0	160.662	38.819.656
Destinazione del risultato						

dell'esercizio 2012:						
- a riserva straordinaria		160.662		(160.662)		0
- a riserva conversione euro/arrot.		(1)				(1)
Risultato dell'esercizio 2013				431.454		431.454
Saldo al 31/12/2013	16.439.722	7.038.709	15.341.224	0	431.454	39.251.109

Alla voce Altre riserve è inclusa la riserva di rivalutazione di euro 1.137.450.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

	Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote		16.439.722	1
Totale		16.439.722	

Il capitale sociale è integralmente detenuto dal Comune di Varese.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	16.439.722	B			
Riserve di rivalutazione	1.137.450	A, B	1.288.726		
Riserva legale	7.038.709		3.229.599		
Altre riserve	14.203.774	A, B, C	19.093.211		500.000
Totale			23.611.536		500.000
Quota non distribuibile			5.447.007		
Residua quota distribuibile			18.164.529		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile include parte della Riserva legale (euro 3.287.944, pari ad 1/5 del capitale sociale), la Riserva di rivalutazione (euro 1.137.450), i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale non ancora ammortizzati alla data del bilancio (euro 9.649), di cui all'art. 2426, punto 5 del Codice civile. L'utilizzo di euro 1.510.757 è relativo all'esercizio 2011 per la copertura della perdita sofferta nell'esercizio 2009. L'utilizzo di euro 1.336.608 si riferisce invece all'attribuzione di dividendi effettuata nell'esercizio 2009.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.449
	1.137.449

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013 4.989.892	Saldo al 31/12/2012 4.626.343	Variazioni 363.550	
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo imposte, anche differite	52.625			52.625
Altri fondi	4.573.718	393.576	30.026	4.937.267
	4.626.343	393.576	30.026	4.989.892

La voce Fondo imposte, pari ad euro 52.625, accoglie stanziamenti finalizzati a fronteggiare probabili criticità connesse a rimborsi di imposta.

La voce Altri fondi è costituita:

- dal Fondo ripristino beni in uso, pari ad euro 4.899.842, finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi; nell'esercizio detto fondo si è incrementato di ulteriori euro 393.576 ed è stato utilizzato per euro 30.026;
- dal Fondo rischi, pari ad euro 37.425, istituito a fronte di controversie legali ancora in corso con ex amministratori della società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013 9.514	Saldo al 31/12/2012 7.639	Variazioni 1.875
--	------------------------------	------------------------------	---------------------

La variazione è così costituita.

	Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo		7.639	1.891	16	9.514

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013 48.753.746	Saldo al 31/12/2012 40.532.193	Variazioni 8.221.553
--	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	161.335	1.188.573		1.349.908
Debiti verso altri finanziatori	38.776	27.143		65.919
Debiti verso fornitori	42.907.026			42.907.026
Debiti verso controllanti	4.330.464			4.330.464
Debiti tributari	81.772			81.772
Debiti verso istituti di previdenza	1.029			1.029
Altri debiti	17.628			17.628
				48.753.746

I debiti verso banche (entro 12 mesi), pari ad euro 161.335, sono costituiti dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2014 del finanziamento di euro 1.700.000 contratto nel 2009 con Banca Popolare di Sondrio. I debiti verso banche oltre 12 mesi (euro 1.188.573) sono costituiti dalla residua quota dei suddetti finanziamenti. Il valore nominale originario del finanziamento concesso da BPS ammontava a nominale euro 3.000.000, di cui euro 1.700.000 risultavano già erogati dalla banca alla data del 31 dicembre 2010. La società ha rinunciato all'erogazione della quota residua di euro 1.300.000, non avendo esercitato la relativa opzione entro la fine del mese di luglio 2011 come contrattualmente previsto. Il rimborso del predetto finanziamento di euro 1.700.000, di durata decennale e con periodo di preammortamento di 24 mesi, viene effettuato mediante rate trimestrali posticipate, senza prestazione di garanzie, con inizio dal mese di ottobre 2011. Il tasso di interesse è parametrato al tasso Euribor a tre mesi, con *spread* pari a 0,98 punti.

I debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi, pari ad euro 38.776, ed oltre 12 mesi, pari ad euro 27.143, per complessivi euro 65.919, sono costituiti da debiti per quote di mutui già erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti.

I debiti verso fornitori, pari ad euro 42.907.026, sono costituiti da fatture ricevute, pari ad euro 43.665.536, al lordo delle note di credito da ricevere di euro 800.143, e da fatture da ricevere, pari ad euro 41.633. Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso ASPEM S.p.A. (euro 42.861.804) per prestazioni relative agli esercizi dal 2008 al 2013 inerenti la realizzazione degli investimenti, pari ad euro 39.509.126; per prestazioni di carattere tecnico, amministrativo, contabile e fiscale, pari ad euro 3.321.367; per la sub-concessione ad uso non abitativo di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società, pari ad euro 24.784; per altre partite pari ad euro 6.527.

I debiti verso controllanti, pari ad euro 4.330.464, sono costituiti da debiti finanziari verso il socio unico Comune di Varese per riserve da restituire, pari ad euro 3.041.163; dagli interessi passivi maturati sulle stesse sino al 31 dicembre 2013, pari ad euro 489.301; da debiti per dividendi ancora da erogare, pari ad euro 800.000.

I debiti tributari, pari ad euro 81.772, sono costituiti da debiti per IRES, pari ad euro 72.816; per IRAP, pari ad euro 7.675; da ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, pari ad euro 1.281.

I debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.029, sono prevalentemente costituiti da debiti verso INPS.

Gli altri debiti, pari ad euro 17.628, sono costituiti da debiti verso il personale, pari ad euro 2.025; da debiti diversi, pari ad euro 15.602.

Al 31 dicembre 2013 non sussistono debiti nei confronti di fornitori esteri e, pertanto, risulta superflua l'indicazione dei debiti per area geografica.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.255.685	8.730.774	524.911

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Risconto passivo contribuito realizzazione strada tangenziale	562.500	577.500
Risconto passivo contribuito cabina gas via Cervinia	752.732	793.648
Risconto passivo contributi di allacciamento	7.937.701	7.356.153
Rateo interessi su finanziamento BPS	2.752	3.474
	9.255.685	8.730.774

I risconti passivi sono costituiti:

- dal risconto passivo di euro 562.500 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere effettuate presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale;
- dal risconto passivo di euro 752.732 derivante dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese;
- dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, complessivamente pari ad euro 7.937.701, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare.

I ratei passivi sono costituiti:

- dal rateo di euro 2.752 relativo agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti sul finanziamento di euro 1.700.000 contratto nell'esercizio 2009 con Banca Popolare di Sondrio.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	270.349	270.349	0
Altri conti d'ordine	1.636.559	1.636.559	0
	1.906.908	1.906.908	0

I conti d'ordine sono costituiti:

- dalla quota residua, non ancora erogata alla data del 31 dicembre 2013, dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti, pari ad euro 270.349;
- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 1.636.559.

Queste ultime comprendono le fidejussioni principalmente rilasciate all'Agenzia delle Entrate (Varese) a fronte delle richieste di rimborso IVA afferenti gli anni 2008, 2009 e 2010 2011 presentate dalla società.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	4.985.097	4.645.105	339.992
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.656.972	4.353.083	303.889
Altri ricavi e proventi	328.125	292.022	36.103
	4.985.097	4.645.105	339.992

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti prevalentemente dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso all'ASPEM S.p.A., pari ad euro 4.466.796 (contro euro 4.328.083 del 2012) e da ricavi derivanti dall'affidamento a terzi della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", pari ad euro 25.000 (come per il 2012).

Gli altri ricavi e proventi, complessivamente pari ad euro 328.125, sono prevalentemente costituiti da ricavi derivanti da quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 275.033 (contro euro 255.168 precedenti). Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alle società ASPEM S.p.A. ed ASPEM Energia S.r.l. e da queste ultime riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate. La voce in esame comprende inoltre altri ricavi diversi pari ad euro 53.092, di cui euro 30.026 derivanti dal parziale rilascio del fondo ripristino beni comunali, mentre euro 22.066 ricavi diversi.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	4.196.658	4.210.484	(13.826)
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.794	172	3.622
Servizi	709.278	723.441	(14.163)
Godimento di beni di terzi	3.639	3.547	92
Salari e stipendi	27.239	27.437	(198)
Oneri sociali	8.986	8.049	937
Trattamento di fine rapporto	1.891	1.795	96
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.662.334	1.585.620	76.714
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.351.419	1.373.999	(22.580)
Altri accantonamenti	393.576	446.201	(52.625)
Oneri diversi di gestione	34.502	40.223	(5.721)
	4.196.658	4.210.484	(13.826)

Fra i costi della produzione, complessivamente pari ad euro 4.196.658, sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per consumi

I costi per consumi ammontano ad euro 3.794.

Costi per servizi

Sono pari ad euro 709.278 e comprendono - fra gli altri - il costo sostenuto per le prestazioni di servizi erogate da ASPEM S.p.A., pari ad euro 527.040, costituite da servizi di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e varie: compensi per gli amministratori, pari ad euro 29.158; per il collegio sindacale, pari ad euro 45.264; prestazioni per servizi professionali fiscali, pari ad euro 36.607; prestazioni per servizi professionali di formazione, pari ad euro 160; prestazioni per servizi professionali di ingegneria, pari ad euro 9.380 spese per polizze assicurative, pari ad euro 6.031; spese bancarie e postali, pari ad euro 11.385; canoni di manutenzione, pari ad euro 19.000; compensi per collaborazioni esterne, pari ad euro 9.600; altre spese per prestazioni di servizi, pari ad euro 15.653.

Costi per il godimento di beni

Sono pari ad euro 3.639 e comprendono il canone corrisposto ad ASPEM S.p.A. per la sub-concessione di una porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi, complessivamente pari ad euro 38.116.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ammontano complessivamente ad euro 3.013.753. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 1.662.334, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.351.419. Per quanto concerne i criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 393.576 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi; dall'accantonamento al Fondo imposte di euro 52.625 al fine di fronteggiare probabili criticità connesse a rimborsi di imposta.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale e pari ad euro 34.502, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito. In particolare, nella medesima è compresa l'IMU, pari ad euro 24.876; costi per bolli, registrazioni e tasse varie, pari ad euro 5.010; perdite su crediti verso clienti pari ad euro 4.165; altri costi diversi, pari ad euro 451.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2013 (97.989)	Saldo al 31/12/2012 (113.389)	Variazioni 15.400
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	10.309 (108.298) (97.989)	10.484 (123.873) (113.389)	(175) 15.575 15.400

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				10.309	10.309
				10.309	10.309

Alla voce Altri proventi finanziari sono inclusi gli interessi attivi maturati sui conti bancari, pari ad euro 10.309.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				32.477	32.477
Interessi su finanziamenti	75.821				75.821
	75.821			32.477	108.298

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati da Banca Popolare di Sondrio e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, complessivamente pari ad euro 32.477, oltre agli interessi passivi dovuti al Comune di Varese, calcolati sul debito per fondi da restituire al suddetto ente, pari ad euro 75.821.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013 258.995	Saldo al 31/12/2012 160.570	Variazioni 98.425
Imposte correnti:			
IRES	361.452	275.809	85.643
	307.318	230.483	76.835

IRAP	54.134	45.326	8.808
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(102.457)	(115.239)	12.782
IRES	(87.209)	(99.971)	12.762
IRAP	(15.248)	(15.268)	20
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	258.995	160.570	98.425

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	690.449	
Onere fiscale teorico	27,50%	189.873
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento al f.do rischi	393.576	
	393.576	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Compensi amministratori di competenza 2012 pagati nel 2013	(500)	
Compensi ai sindaci per controlli sul bilancio 2012 pagati nel 2013	(32.537)	
Compensi ai revisori per revisione bilancio 2012 pagati nel 2013	(13.388)	
Utilizzo f.do rischi	(30.026)	
	(76.451)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
IMU e altre imposte non deducibili	17.413	
Ammortamenti non deducibili delibera AEEG	80.834	
Ammortamenti terreni non deducibili ex D.L. 223/2006	27.510	
Altri costi non deducibili	31	
Irap versata sulla quota imponibile del personale dip. e assimilato al netto delle deduzioni	(3.302)	
10% Irap pagata esercizio 2013	(5.867)	
	116.619	
Imponibile/(perdita) fiscale	1.124.193	
Deduzione per Aiuto alla Crescita Economica (ACE)	(6.674)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	27,50%	307.318

Determinazione dell'imponibile Irap

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valori e costi della produzione	788.439	
Onere fiscale teorico 4,20%	4,20%	33.114
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	0	
Costi non rilevanti ai fini Irap:		
Costi del personale	38.116	

Acc.to f.do rischi	393.576	
	431.692	
Ricavi non rilevanti ai fini Irap		
Ricavi non rilevanti ai fini Irap	0	
	0	
Imponibile Irap prima delle rettifiche	1.220.131	
Variazioni in aumento		
IMU	24.876	
Perdite su crediti	4.165	
Compensi amministratori	29.158	
Prestazioni occasionali	13.200	
Altri costi non deducibili ai fini Irap	27.510	
	98.909	
Variazioni in diminuzione		
Contributi Inail	(121)	
Utilizzo f.do rischi	(30.026)	
	(30.147)	
Imponibile fiscale Irap	1.288.893	
Irap corrente dell'esercizio	4,20%	54.134

L'IRAP è stata computata al 4,20% in quanto l'articolo 23, comma 5, lett. a) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni con Legge n. 111/2011, ha modificato l'articolo 16 del D.Lgs 446/1997 (decreto IRAP), elevando l'aliquota ordinaria dell'IRAP al 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità anticipata / differita

Imposte anticipate

Tali differenze temporanee sono costituite, sia ai fini Ires che ai fini Irap, unicamente dall'accantonamento al fondo ripristino beni in uso.

Il credito per imposte anticipate è stato quantificato in base alle aliquote fiscali in vigore dal 1 gennaio 2014 (27,5% ai fini Ires e 4,20% ai fini Irap).

Imposte differite

Non sono state rilevate in bilancio passività per imposte differite non essendo presenti differenze temporanee tassabili in esercizi futuri e non essendo al momento ipotizzabile la distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta presenti in bilancio.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Esercizio 31/12/2013		Esercizio 31/12/2012	
Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2013	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2012

Imposte anticipate:				
Fondo ripristino beni in uso	1.164.881	369.267	801.331	254.022
Compensi amministratori	0	0	500	159
Compensi sindaci e società di revisione	0	0	45.924	12.629
Totale imposte anticipate (A)	1.164.881	369.267	847.755	266.810
Imposte differite:	0	0	0	0
Dividendi non incassati	0	0	0	0
Totale imposte differite (B)	0	0	0	0
Imposte differite (anticipate) nette (A - B)	1.164.881	369.267	847.755	266.810

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di somme di denaro.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Alla data del bilancio non sussistono strumenti finanziari sottoscritti dalla società e significative immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 2427 bis del Codice civile.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 20)

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 21)

Non sono presenti nel bilancio della società finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate diverse dal socio unico Comune di Varese e dalla società ASPEM S.p.A.. Per i rapporti con detti soggetti si rinvia alla relazione sulla gestione ed ai precedenti paragrafi della presente nota integrativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali, compreso l'esame di conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e successive modificazioni ed integrazioni: circa euro 16 mila.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Qualifica	Compenso
	Amministratori	29.158
	Collegio sindacale	45.264

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico

Ciro Calomme

Varese, 28 marzo 2014

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese**Allegato A) alla Nota integrativa
Rendiconto finanziario al 31/12/2013**

(importi in euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Risultato netto dell'esercizio	431.455	160.662
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.662.334	1.585.620
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.351.419	1.373.999
Variazione Fondi rischi	363.550	416.175
Variazione Fondo T.F.R.	1.875	1.774
Proventi da partecipazioni	0	0
A) Flusso monetario della gestione corrente	3.810.633	3.538.230
Variazioni:		
- (aumento)/diminuzione rimanenze finali	0	0
- (aumento)/diminuzione crediti v/clienti	(5.560.002)	(5.183.550)
- (aumento)/diminuzione crediti v/contr.te,coll.te,contr.ti	0	0
- (aumento)/diminuzione altri crediti e crediti tributari	(198.300)	85.666
- (aumento)/diminuzione ratei e risconti attivi	(2.709)	0
- aumento/(diminuzione) debiti v/fornitori	8.301.186	7.251.728
- aumento/(diminuzione) debiti v/cont.te,coll.te,contr.ti	75.821	76.029
- aumento/(diminuzione) debiti tributari	19.806	2.638
- aumento/(diminuzione) altri debiti e debiti previd.	(985)	(977)
- aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	524.913	549.183
B) Flusso monetario del capitale di esercizio	3.159.730	2.780.717
Investimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	(2.958.850)	(3.679.804)
- Immobilizzazioni materiali	(4.153.570)	(2.661.863)
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	(7.112.419)	(6.341.667)
Disinvestimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	0	1
- Immobilizzazioni materiali	0	23.736
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	0	23.737
Dividendi ricevuti	0	0
C) Flusso monetario da attività di investimento	(7.112.419)	(6.317.930)
Variazione per debiti per obbligaz.	0	0
Variazione per debiti verso soci per finanz.	0	0
Variazione per debiti verso banche	(157.770)	(154.286)
Variazione per debiti v/altri finanziatori	(16.508)	(16.269)
Variazione per erogazione di finanziamenti	0	0
Rinuncia del socio a crediti per dividendi	0	0
Distribuzioni di dividendi	0	0
Riserva conversione/arrotondamento Euro	0	0
D) Flusso monetario da attività di finanziamento	(174.278)	(170.555)
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)	(316.334)	(169.538)
Disponibilità netta iniziale	515.199	684.737
Flusso monetario del periodo	(316.334)	(169.538)
Disponibilità netta finale	198.865	515.199
così costituita:		
Depositi bancari e postali (al netto debiti finanziari)	198.865	511.500
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	3.699
Disponibilità netta finale	198.865	515.199


L'Amministratore unico
Ciro Calanna

Varese, 28 marzo 2014

ASPEM RETI S.R.L.
Società unipersonale
Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA)
Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Al Socio di ASPEM RETI s.r.l.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società ASPEM RETI s.r.l. chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società ASPEM RETI s.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo. riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

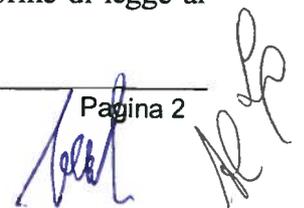
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dalla società incaricata della revisione contabile per l'esercizio 2012 KPMG S.p.A..

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società ASPEM RETI s.r.l. per l'esercizio chiuso al 31/12/2013.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASPEM RETI s.r.l. chiuso al 31/12/2013.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo. Si segnala che i rapporti con la parte correlata ASPEM S.p.A. assumono particolare rilevanza sia dal punto di vista finanziario che amministrativo/gestionale.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. L'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.



10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 431.454 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	102.259.945
Passività	Euro	63.008.836
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	38.819.655
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	431.454
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	1.906.908

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	4.985.097
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(4.196.658)
Differenza	Euro	788.439
Proventi e oneri finanziari	Euro	(97.989)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(1)
Risultato prima delle imposte	Euro	690.449
Imposte sul reddito	Euro	(258.995)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	431.454

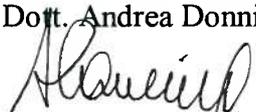
11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

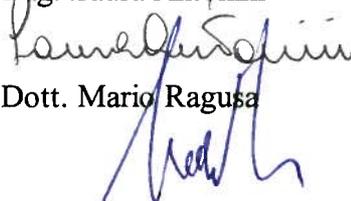
12. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Varese, 8 aprile 2014

Il Collegio sindacale

Dott. Andrea Donnini Presidente


Rag. Laura Antonini


Dott. Mario Ragusa

